

I RISULTATI DI B

AVELLINO-LUCCHESI 2-0

Avellino: Visi, Cozzi (20' st Castiglione), Tosto (30' pt Della Morte), Colletto (35' pt Ferraro), Bellucci, Fornaciari, De Julis, Marchegiani, Campilongo, Fioretti, Luiso. (12 Giannitti, 8 Marasco).
Lucchese: Galli, Cardone, Bettarini, Manzo (7' st Di Stefano), Brambati, Baronchelli, Russo (14' st Cozza), Gaudenzi, Pistella (7' st Faldini), Giusto, Rastelli. (1 Scalabrelli, 2 Guzzo).
ARBITRO: Raccaluto di Gallarate.
RETI: nel pt 45' Campilongo, nel st 10' Campilongo.
NOTE: Recupero: 3' e 4'. Angoli: 7-6 per l' Avellino. Spettatori 6.000. Ammoniti Brambati, Bellucci, Marchegiani, De Julis, Faldini, Campilongo

BOLOGNA-GENOA 2-1

Bologna: Antonioli, Tarozzi, Torrisi, De Marchi (7' pt Pergolizzi), Paramatti, Bergamo, Scapolo (31' st Savi), Olivares, Nervo, Doni, Cornacchini (36' st Valtolina). (12 Marchioro, 10 Bresciani).
Genoa: Spagnolo, Nicola, Delli Carri, Turrone (33' st Rutzitu), Galante, Francesconi, Ruotolo, Bortolazzi, Cavallo, Nappi, Pagliarini (8' st Montella). (22 Pastine, 13 Rossi, 28 Balducci).
ARBITRO: Trentalange di Torino.
RETI: nel st, 5' Nervo, 13' Scapolo, 48' Nappi.
NOTE: Recupero: 3', 3'. Angoli: 10-2 per il Bologna. Ammoniti: Cavallo, Bortolazzi, Galante, Pagliarini, Doni.

BRESCIA-REGGIANA 1-1

Brescia: Di Sarno, Savino, Adani, Luzardi, E. Filippini, A. Filippini, Sabau (7' st Bonometti), Baronio, Giunta (26' st Bernardi), Neri (47' st Costi), Lunini. (35 Riccietelli, 3 Lambertini).
Reggina: Scarpi, Vincioni, Marin, S. Veronese, Ceramicola (33' st Torbidoni), Carrara, Visentin (5' st Pasino), Toscano, Poli, Di Sauro, Aglietti (47' st Perrotta). (1 Merlo, 18 M. Veronese).
ARBITRO: Collina di Viareggio.
RETI: nel st 5' Visentin, 28' Neri.
NOTE: Recupero: 2' e 6'. Angoli: 11-4 per il Brescia. Espulsi nel st al 32' Bonometti e al 38' Vincioni per doppia ammonizione. Ammoniti: Veronese, Di Sarno, Carrara e Lunini.

CHIEVO-REGGIANA 0-0

Chievo: Borghetto, Moretto, Scardoni, D' Anna, Franchi, Rinino (45' st Antonioli), Gentilini, Melosi, Melis, Cossato (35' st Giordano), Grabbì (15' st Zamboni). (12 Gianello, 8 Pacciotti).
Reggina: Bellotta, Tangorra, Gregucci, Cevoli, Caini (27' st Sgarbossa), Senardi, Mazzola, Strada, Tonetto, Pietranera, Simutenkov. (1 Gambini, 8 La Spada, 28 De Napoli, 18 Di Costanzo).
ARBITRO: Treossi di Forlì.
NOTE: Recupero: 1' e 5'. Angoli: 8-4 per la Reggina. Espulso Scardoni al 15' st per doppia ammonizione. Ammoniti, tutti per gioco scorretto, Gentilini, Melosi, Caini, Mazzola e Strada.

COSENZA-CESINA 2-2

Cosenza: Zunino, Apa, Compagno, De Rosa (11' st La Canna), Napolitano, Cristante (1' st Sotgiu), Monza, De Paola, Marulla, Riccio (34' st Miceli), Lucarelli. (30 Spingola, 2 Paschetta).
Cesena: Micillo, Corrado, Ponzo, Favi, Aloisi (36' st Farabegoli), Rivalta, Teodorani (38' st Medri), Piraccini, Bizzarri (19' st Binotti), Dolcetti, Hubner. (27 Sardini, 13 Maenza).
ARBITRO: Farina di Noyi Ligure.
RETI: nel pt 15' e 23' Hubner, 45' Monza; nel st 30' Lucarelli (rigore).
NOTE: Recupero: 4' e 5'. Angoli: 13-4 per il Cosenza. Ammoniti De Paola, Monza e Miceli

FIDELIS ANDRIA-PISTOIESE 2-1

Fidelis Andria: Marcon, Solimeno (5' st Morello), Scarponi, Lamacchi, Mazzoli, Scaringella, Giampaolo, Passoni (1' st Alfieri), Masolini, Gasparini (6' st Palumbo), Massara. (27 Menghini, 18 Peralini).
Pistoiese: Bizzarri, Terrera, Bellini, Sciosa, Tresoldi (43' st Fiori), Nardi, Nardini, Catelli (43' st Biagioni), Campolo (21' st Russo), Lorenzo, Montrone. (12 Pergolizzi, 14 Barbini).
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
RETI: nel pt 27', Montrone; nel st, 38' Palumbo, 39' Morello.
NOTE: Recupero: 1' e 4'. Angoli: 12-5 per la Fidelis Andria. Spettatori 6.000. Ammoniti: Mazzoli, Terrera, Alfieri, Biagioni e Massara

FOGGIA-PALERMO 1-0

Foggia: Brunner, Di Bari, Grandini, Sciacca, Bianchini, Bianco, Zanchetta (27' st Mandelli), Tedesco, Kolyvanov, De Vincenzo (41' st Sano'), Marazzina (48' st Nicoli). (12 Botticella, 19 Oshadogan).
Palermo: Berti, Galeoto, Assennato, Iachini (20' st Caterino), Ciardiello, Biffi, Barraco (45' st Pisciotta), Tedesco, Scaragoni, Di Gia', Lucenti (24' st Di Somma), (12 Scignano, 24 Ignoffo).
ARBITRO: Borriello di Mantova.
RETE: nel st 48' Kolyvanov.
NOTE: Recupero: 3' e 5'. Angoli: 13-3 per il Foggia. Ammoniti: Berti, Zanchetta, De Vincenzo, Grandini e Kolyvanov

PESCARA-PERUGIA 2-2

Pescara: De Sanctis, Farris (43' st Margiotta), Colonnello, Terracenero, Cannarsa, Zanutta, Palladini, Gelsi, Carnevale, Giampaolo, Ortoli (13' st Sullo) (12 Savorani, 3 Nobile, 5 Voria).
Perugia: Braglia, Campione, Rocco, Goretti, Dicara, Atzori, Russo (20' st Suppa), Allegri (48' st Cottini), Negri (46' st Meacci), Giunti, Briaschi (12 Fabbri, 31 Gattuso).
ARBITRO: Paliretto di Nichelino.
RETI: nel pt, 18' Giunti, nel st al 1' Palladini, 40' Negri, 50' Giampaolo.
NOTE: Recupero: 2' e 5' cielo coperto. Angoli: 4-2 per il Pescara; terreno leggermente allentato per la pioggia. Spettatori: 7 mila. Ammoniti: Colonnello e Goretti, Sullo e Negri

VENEZIA-ANCONA 0-0

Venezia: Mazzantini, Castagna, Ballarin, Fiorin, Pavan, Filippini, Polese, Scienza, Pellegrini, Bortoluzzi, Cerbone. (12 Roma, 25 Danza, 29 Pratico', 21 Malago', 34 Vernucci).
Ancona: Orlandoni, Alfieri, Esposito (22' st Magnani), Sesia, Franchini, Tentoni, Cavallera, Modica, Lemme, Cavezzi, Lucidi (42' st Fini). (1 Vinti, 20 Cornacchia, 25 Corino).
ARBITRO: Ceccarini di Livorno.
NOTE: Angoli: 9-6 per l' Ancona. Recupero: 3' e 6'. Giornata di sole, terreno in ottime condizioni. Spettatori: 3.333 per un incasso di 44 milioni 934 mila lire. Espulso Polese all' 11' del st per fallo da tergo su Cavezzi. Ammoniti, Alfieri, Fiorin, Scienza e Modica.

Salernitana 1 Verona 2

Franzone	6	Casazza	6
Grimaudo	5,5	Marangon	6
Facci	6	Caverzan	6
Logarzo	5	Fattori	7
Iuliano	5	Baroni	7
Grassadonia	5	Vanoli	7
(85' Spinelli)	sv	(69' De Angelis)	6
Rachini	6	Barone	6
(51' Breda)	5,5	(90' Salvagno)	sv
Tudisco	5,5	Valoti	6
Pisano	5,5	Ficcadenti	6
Pirri	5,5	De Vitis	6,5
Ferrante	6	Zanini	6
(70' De Silvestro)	sv	(80' Manetti)	sv
All. Colomba		All: Perotti	
(22 Perrotta, 15 Amore)		(12 Guardalben, 19 Antognoli)	

ARBITRO: Nicchi di Arezzo
RETI: 20' De Vitis, 38' Ferrante, 51' Zanini.
NOTE: Angoli: 5-3 per la Salernitana. Recupero: 3' e 5'. Giornata calda. Spettatori 27 mila circa. Ammoniti: Ficcadenti, Marangon, Tudisco, Pisano e Iuliano per gioco scorretto, Valoti per perdita di tempo.

**4 molotov granata contro la polizia
Replica veneta: striscioni razzisti**

La gara di Salerno è stata caratterizzata da alcune intemperanze. Striscioni di pessimo gusto sono stati esposti da alcuni sostenitori veronesi per confermare il «no» all'acquisto di un giocatore olandese di colore da parte della società. Poi è stata la volta dei tifosi campani: all'83' la partita è stata sospesa per due minuti per lancio di oggetti contundenti dal settore distinti. Un segnalinee è stato colpito e l'arbitro lo ha scambiato con il collega. Al 92' lo stesso guardalinee è stato raggiunto da un sedellino lanciato dalla tribuna. Altri incidenti si sono avuti prima della partita tra alcuni tifosi salernitani, che avevano sfondato dei cancelli esterni ed alcuni carabinieri che hanno tentato invano di bloccarli. A sconfitta consumata, altri scontri si sono accesi fuori dallo stadio tra le forze dell'ordine e tifosi granata che hanno lanciato 4 bottiglie-molotov.



Massimo Ficcadenti, centrocampista del Verona

La Salernitana fallisce l'aggancio alla zona A

La Salernitana si complica vita. La sconfitta interna di ieri allontana la promozione. Ad un passo dal salto in serie A è invece il Verona, autore all'Arechi di una prestazione accorta ed intelligente.

LUIGI SCARDIGLI

■ SALERNO. Al Verona bastava non perdere. La Salernitana avrebbe dovuto vincere invece a tutti i costi per continuare a viaggiare sul treno che porta alla serie A. Ma all'Arechi, ieri pomeriggio, a fare propria l'intera posta in palio, sono stati proprio gli ospiti gialloblù (2-1), al termine di una gara troppo nervosa, tenuta con qualche difficoltà in pugno dal direttore di gara, Nicchi, che per tutto il primo tempo, a suon di cartellini gialli, ha cercato di sedare, con obiettiva equità, i più facinorosi. Nella prima frazione di gioco del resto, a parte qualche colpo basso, si è visto ben poco di football, eccezion fatta per due faticatissime azioni di rimessa del Verona, finalizzate entrambe dal grande ex di turno, De Vitis. Nella prima, capitata dopo dieci minuti dall'inizio delle ostilità, Franzone

devia in angolo istintivamente; nella seconda però, fotocopia della precedente come preparazione ed efficacia, l'estremo granata non può davvero nulla e gli ospiti passano in vantaggio. I granata reagiscono, ma lo fanno con troppa enfasi e poca chiarezza, tanto che il gol del momento pareggiato arriva da calcio d'angolo, battuto da Pirri: in area ci sono molti «lunghe» veronesi, ma ad avere la meglio è proprio un granata, Ferrante, che da due passi, di testa, devia in rete. Nella ripresa gli scaligeri impiegano solo sei minuti per riportarsi in vantaggio. Ancora una volta, come dall'inizio dell'anno del resto, lo fanno in contropiede. In questa circostanza, a fare centro è Zanini, l'altro cannoniere veneto, dopo una lunga volata a rete finalizzata in gol con un accorto semipallonetto alla sinistra dell'incolpevole Franzone, chiamato beffardamente fuori dai pali. A questo punto, in una giornata particolarmente calda, i giochi, sembrano fatti, ma al 68', su un fallo commesso ai danni di Ferrante, il giudice aretino decreta il penalty. Sul dischetto si presenta Pisano: portiere a destra, pallone a sinistra, ma fuori dai pali. La tensione si taglia con il coltello, in campo e fuori, e sugli spalti il culmine si raggiunge alla mezz'ora, quando Nicchi decide di assegnare un nuovo calcio di rigore in favore dei padroni di casa: il direttore di gara però torna sui propri passi dopo un breve colloquio con uno dei due guardalinee, Manfredini, che da quel momento in poi viene fatto bersaglio di monetine e addirittura di una seggiolina scagliatagli contro dalle tribune. Prima e dopo la bagarre un palo per parte, poi, ripristinata apparentemente la calma, il quarto uomo, Russo di Chieti, quantifica il recupero in cinque minuti. L'Arechi è una bolgia, ma gli ospiti non si lasciano intimorire, lasciando trascorrere il tempo con ordinaria precisione.

Le altre di serie B

Con un gol di Giampaolo in piena zona Cesarini il Pescara riag-

Milan-Treviso la finale scudetto di rugby

Saranno il Milan e la Benetton treviso a disputare la finale che assegnerà lo scudetto del campionato di rugby di serie A. Entrembe hanno infatti sconfitto anche nelle gare di ritorno dei play off, le rispettive avversarie. Questi i risultati: Laferit San Donà - Benetton Treviso 6-24, Simod Padova - Milan 26-38.

Tre ore e un bronzo La canoa azzurra trionfa in Belgio

Giornata più che positiva per gli azzurri della canoa impegnati sul bacino belga di Hazewinkel nella prima gara internazionale del 1996. In primo piano Daniele Scarpa che, dopo essersi aggiudicato sabato il successo sui 1000 metri in coppia con Antonio Rossi, s'è ripetuto ieri sui 500 metri, questa volta abbinato a Beniamino Bonomi. I campioni del mondo hanno battuto Germania e Bulgaria. Entusiasmante anche la prova del K4 di Negri, Covi, Lussignoli e Lupetti che si sono imposti battendo i fortissimi australiani e i tedeschi.

Hockey su ghiaccio Il titolo mondiale alla squadra Ceca

Il Mondiale di Hockey su Ghiaccio alla Repubblica Ceca. La squadra dell'Est europeo ha conquistato il titolo battendo i fortissimi canadesi per 4 a 2 nella finale che si è svolta ieri a Vienna.

Atp Amburgo alla spagnola Arantxa Sanchez

La spagnola Arantxa Sanchez-Vicario, testa di serie n. 1, si è aggiudicata il torneo di tennis femminile Coppa Rexona di Amburgo, battendo in finale la n. 2, la connazionale Conchita Martinez, in tre set e un tie-break. Punteggio: 4-6, 7-6 (7-4), 6-0.

Atlanta '96 La prima volta di un'atleta donna-

L'iran parteciperà ai Giochi Olimpici di Atlanta con 18 atleti tra cui, per la prima volta, una donna. Sarà una specialista del tiro a rappresentare il mondo femminile iraniano alle Olimpiadi. Più volte si erano levate proteste dai paesi europei, in particolare la Francia, perché i paesi islamici escludono le donne dalle loro rappresentazioni, proteste volte ad escludere questi paesi dalla partecipazione ai giochi.

Ecomaraton Vince il bolognese Fabrizio Bernabei

Il bolognese Fabrizio Bernabei ha vinto la prima «Ecomaraton» internazionale d'Italia, percorrendo in 3h 22' 02" i 42 chilometri del tracciato sentieri nel parco nazionale d'Abbruzzo - con un dislivello di 2.750 metri. Al secondo posto si è classificato Domenico Ferrari. Tra le donne prima Francesca Badano.

Al croato Paripovic la maratona di Trieste

Il croato Drago Paripovic, di Zagabria, ha vinto la «Maratona triestina dei due castelli» alla quale hanno partecipato 625 atleti italiani e stranieri. Secondo è arrivato il tunisino Aghzala Lotfi, terzo il marocchino Elmajid Edderdouri e quarto l'italiano Salvatore Orgiata. Prima fra le donne la slovena Silva Vivod.

Glorie del ciclismo Il trofeo Gimondi a Gibi Baronchelli

A Gibi Baronchelli (43 anni) e Francesco Moser (45) il via di spingere sui pedali è rimasto. Hanno vinto di tutto da professionisti e continuano a farlo da amatori. Così è stato ieri a Bergamo, nella prima edizione del «Gran fondo internazionale Felice Gimondi» (3069 iscritti di 9 paesi), dove Baronchelli ha preceduto Moser nella prova di 95 chilometri (oltre 50 partecipanti) per una manciata di secondi, chiudendo a 35 chilometri orari di media. Insieme a loro, fino ad un certo punto, hanno pedalato anche altri campioni del passato come Motta, Zilioli, Saronni e lo stesso Gimondi. In campo femminile, ancora una volta grande protagonista è stata Maria Carins, prima al traguardo con circa mezz'ora di vantaggio sulla seconda.

SERIE C. Dietro le due capolista, lotta per un posto nei playoff

Ravenna e Lecce non si fermano Già respirano aria di promozione

FRANCESCO REA

■ Ancora una domenica per Ravenna e Lecce. L'odierna giornata del campionato di serie C ha donato alle due capoliste una certezza di promozione che soltanto la matematica, a tre giornate dalla conclusione, gli nega. Otto punti infatti le dividono dalle rispettive inseguitrici, quel punto in meno che lascia ancora illusioni a Spal e Castel di Sangro, anche se le prestazioni odierne non lasciano ben sperare. Nel primo girone infatti, se la capolista Ravenna ha avuto ragione del Como per due a uno, i ferrarresi sono stati battuti in trasferta dall'Alessandria per uno a zero. I piemontesi, grazie a questa vittoria, si trovano ora ad un solo punto dalla zona play-off, in compagnia del Como e soprav-

vanzate dal Monza che ha surclassato la Carrarese per tre a zero. Buona prova anche della Fiorenzuola, che battendo un sicuro Empoli, un posto agli spareggi lo ha guadagnato matematicamente, per due a uno, consolida il quarto posto, anche se dovrà guadagnarsi fino all'ultima giornata la possibilità di una partecipazione agli spareggi promozione. In coda senza speranze appare il Lefse, sconfitto in casa dal Saronno per tre a uno, e distaccato dalla Pro Sesto di sette punti, anche se quest'ultimi sono stati battuti dallo Spezia per uno a zero. Nel quartetto play out, oltre a Spezia e Pro Sesto anche la Massese, mentre qualche speranza, anche se minima, può averla il Brescello, due a uno contro il Montevarchi, che ve-

dei cugini di Trapani per uno a zero, e ore quest'ultimi, nonostante i trentasette punti, rischiano di entrare nei play out. Sono infatti in compagnia del Savoia, battuto per uno a zero dall'Ischia, indietro di tre punti da un terzetto composto dagli stessi isolani, dall'Acireale e dal casarano, sconfitto per due a uno dall'ultima in classifica Turis che ha così raggiunto il Chieti. Il verdetto sulla retrocessione immediata dovrà dunque attendere l'ultima giornata, mentre un posto ai play out è sicuro per il Nola e lo JuveStabia. In C2 sorpasso del Novara sul Lumezzane, nel primo girone, vittoria del Treviso e del Livorno nel girone B, mentre il Giulianova rosicchia un punto alla capolista Prosinone nell'ultimo raggruppamento. Centese e Trani retrocedono tra i dilettanti.